

## **Pedemontana – incontro con Umberto Regalia e Barbara Vizzini** **13 febbraio 2012**

presenti per Insieme in rete: Paolo Conte, Gemma Beretta, Alberto Colombo, Gianni Casiraghi, Ambrogio Guglielmetti e altri amici di Mozzate.

Viene illustrato lo stato dell'arte riguardo alle compensazioni ambientali: Pedemontana sta lavorando per definire gli accordi con i comuni, per arrivare alle Convenzioni, prima del prossimo giro elettorale che potrebbe comportare una nuova revisione di tutto ciò che riguarda le compensazioni con il rischio di perdere completamente il senso di questo progetto.

L'obiettivo di Pedemontana è quello di chiudere i progetti delle compensazioni **entro metà marzo, dare il via alle convenzioni con i comuni, concludendo il tutto entro il primo semestre dell'anno per arrivare alla gara d'aggiudicazione attorno alla metà dell'autunno.**

Vengono illustrati alcuni progetti di compensazione nei singoli comuni.

Rispetto al comasco ci sono state segnalate le seguenti variazioni.

**Villa Guardia:** solo modifiche di dettaglio, per come ci sono state descritte. davvero non significative.

**Grandate:** sono state apportate alcune modifiche in quanto nel progetto definitivo comparivano ancora due ambiti di compensazione che insistevano, il primo, sull'area di una nuova scuola ed, il secondo, sull'area di ampliamento del cimitero. Entrambi i progetti sembra fossero già previsti dagli strumenti urbanistici.

A **Mozzate** non ci sono ancora accordi. Secondo Pedemontana il Sindaco di Mozzate non si fa trovare, ma sembra che l'idea sia quella di modificare l'originario progetto di compensazioni, che prevedeva un andamento a macchia di leopardo.

Il Comune di Mozzate anziché i Progetti locali di compensazione n. 6 e 7 ha chiesto che venisse realizzato quanto previsto nel PGT, cioè una zona boscata, larga 20/30 metri, a corona delle nuove lottizzazioni previste, fascia lunga circa 2 Km. Il Comune avrebbe dovuto, per realizzare quanto sopra, attivarsi nelle procedure di esproprio delle nuove aree da piantumare. I desideri del Comune non sono al momento realizzabili perché per espropriare i terreni utili dovevano essere approvate tutte le "nuove zone di espansione", che complessivamente sono 6/7 PL (Piani di Lottizzazione).

Nessuno piano è stato autorizzato e quindi tutta la proposta "affonda", non se ne fa nulla. Per questo il Sindaco non si fa trovare da Pedemontana. Era una proposta irrealizzabile e quindi i Progetti Locali n. 6 e 7 saranno realizzati come proposti!

Diverse le variazioni attuate nei comuni del varesotto.

A **Gazzada Schianno**, parti delle ciclabili previste dal Progetto Locale 40 sono state, nel frattempo, realizzate dal comune ed in parte sono previsti altri interventi di riqualificazione ambientale.

A **Cassano Magnano** si è deciso di modificare la compensazione ambientale progettata, che avrebbe riguardato un'area boschiva al limitare del tracciato autostradale, per investire sull'**Oasi Boza** utilizzando i soldi della compensazione per riqualificare e rendere più fruibile quest'area.

Similmente, ma in modo più grave, a **Solbiate Olona** si è deciso di modificare l'originario progetto che prevedeva l'ispessimento di un'area verde polmone tra l'area industriale e quella residenziale, deviando i soldi della compensazione a vantaggio di una ciclabile per rinforzare l'area molto fruita dell'Olona.

C'è una filosofia, per noi **assolutamente** non condivisibile, che tende a lasciare ai comuni la facoltà di mantenere aree verdi LIBERE dalle compensazioni e a disposizione dei locali PGT e a concentrare l'intervento sull'esistente. La compensazione non è vista come fattore utile a frenare il consumo di suolo.

Per la tratta B2 non ci sono variazioni di rilievo e anche a **Seveso** infine è rimasto il progetto originario che riguarda la **Barruccanetta** e la zona al limite del cimitero, non essendo stata accolta la richiesta di modifica apportata dal Comune di Seveso.

A **Macherio** l'incontro del Sindaco e i tecnici comunali con Pedemontana avverrà il giorno dopo all'incontro in corso. **La Vizzini dichiara che la proposta del comune dello spostamento delle Compensazioni sul tratto coperto di pedemontana è improponibile perché lì ci sono già le**

mitigazioni. Si dichiara però possibilista qualora Macherio avanzi altre proposte.

*In merito al Progetto Locale 24, Gianni Casiraghi ha risentito mercoledì 15 l'Arch. Barbara Vizzini, a valle delle richieste formale martedì 14 dall'amministrazione comunale macheriese.*

*Ebbene se da un lato è confermato che parte dei fondi per le compensazioni ambientali non saranno usate per abbellire (?) il tratto coperto sopra la galleria autostradale è, parimenti, vero che una parte delle compensazioni (l'ambito più significativo paesisticamente ed ecologicamente parlando, ovvero quella che interessava la grande area agricola a nord del viale alberato di pioppi prospiciente l'Oratorio di Santa Margherita) sarà cancellata a favore di altri interventi non del tutto specificati, che necessitano di ulteriori approfondimenti, già in corso da parte di Paolo Conte.*

*Unica variante, rispetto a casi analoghi come quello di Solbiate Olona, che, secondo le intenzioni di Pedemontana (tutte da verificare, anche nella loro consistenza), la citata area già soggetta ad interventi compensativi sarà vincolata ad agricola per il numero di anni trenta, attraverso una convenzione tra la stessa Pedemontana, Comune di Macherio, proprietà ed agricoltori.*

Relativamente ai comuni della tratta D, degna di nota e confermata la già conosciuta traslazione di una zona di impianto di nuovo bosco che interessa i Comuni di **Mezzago e Sulbiate**.

Su richiesta di Insieme in Rete Pedemontana aggiorna anche riguardo alle sorti del **Bosco delle Querce**. Regalia dice che da settembre sarebbe al vaglio del Ministero per l'ambiente il progetto che ottempera la prescrizione n. 2 del CIPE e che è stata suggerita anche una modifica del tracciato per quanto riguarda la parte nord del Bosco. Una modifica che gioca sulle geometrie e che è logica, una interpretazione della normativa, rispetto a questo Regalia non dice di più pena il suo posto di lavoro, dice.

Sullo svincolo di **Lomazzo**, dicono d'essere ancora in attesa del pronunciamento del Ministero dell'Ambiente relativamente al progetto da realizzare (In trincea o in sopraelevata), anche se a loro par di percepire che passerà l'ipotesi in sopraelevata.

Per i tempi dell'opera si rimanda a una telefonata e a uno scambio dopo il 15 marzo p.v.